



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 28 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 16 giugno 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO ¹	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 14 giugno 2021:

1. Quesito del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria in ordine ai colloqui dei detenuti con familiari e altri aventi diritto;
2. Valutazione del Protocollo per le riunioni ministeriali G20 in presenza: «*Indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell'organizzazione del G20*»;
3. Varie ed eventuali.

*

La seduta inizia alle ore 12,35.

¹ Collegato in videoconferenza a partire dalle ore 13,00, dopo la conclusione della discussione sul primo argomento all'ordine del giorno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il Coordinatore introduce il **punto n. 1** dell'ordine del giorno, vertente su un quesito posto al CTS dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, il quale chiede al Comitato – tenuto conto del mutato assetto epidemiologico che registra un calo dei contagi e tenuto conto della campagna vaccinale realizzata anche nella popolazione dei detenuti – di voler fornire indicazioni orientative di carattere generale, volte a contemperare la ripresa dei colloqui con i detenuti con l'esigenza della massima prevenzione del rischio del contagio negli istituti penitenziari, anche nell'ottica di garantire una tendenziale uniformità da parte delle Direzioni penitenziarie (allegato).

Con successiva comunicazione, per le vie brevi, del Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria è stato rappresentato al Comitato che i colloqui visivi tra i detenuti e gli aventi diritto (parenti o affini oppure, in casi eccezionali, anche "terza persona") si svolgono, a norma dell'art. 18 O.P. e dell'art. 37 D.P.R. n. 230/2000, in presenza presso appositi locali interni le cui dimensioni variano da Istituto a Istituto, ovvero in spazi all'aperto a ciò destinati, ove disponibili. In base alle norme citate, i colloqui si svolgono di regola senza vetro divisorio (ad eccezione dei detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41-*bis*, comma secondo, delle norme sull'Ordinamento penitenziario, per i quali è previsto sempre il vetro divisorio a tutta altezza), con il costante controllo visivo ma non auditivo da parte del personale di polizia penitenziaria. Quando sussistono ragioni sanitarie o di sicurezza, i colloqui avvengono in locali interni comuni muniti di mezzi divisorii. Sia i detenuti che i familiari, che accedono al colloquio visivo dopo essere stati identificati, sono sottoposti a controlli volti ad escludere l'introduzione e lo scambio di oggetti non consentiti in quanto di valore o pericolosi per l'ordine e la sicurezza dell'Istituto. Le norme vigenti prevedono che al colloquio partecipino non più di tre persone, con la possibilità di deroga quando si tratti di congiunti o conviventi. A titolo esemplificativo, per una migliore definizione della problematica

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

legata alla popolazione carceraria, sono state allegate delle linee guida attualmente all'esame dell'Osservatorio per la Sanità Penitenziaria della Regione Toscana per un loro aggiornamento.

All'esito della discussione sul punto, il CTS rileva che la Circolare del 12 maggio 2020 relativa alla «*ripresa dello svolgimento dei colloqui di cui agli artt. 18 L. 354/1975 e 37 del d.p.r. 230/2000*», prevedeva la ripresa dei colloqui con modalità in presenza considerando:

- di valutare con l'Autorità sanitaria locale le modalità di organizzazione dei colloqui più adeguate rispetto, alle specifiche caratteristiche dell'Istituto ed alle esigenze conseguenti alla emergenza sanitaria per determinare se e quanti colloqui possono svolgersi contemporaneamente e con quante persone;
- che in modo orientativo fosse prevista l'indicazione di due colloqui mensili ed una persona;
- colloqui con "mezzi divisorii" adottati in relazione alle caratteristiche della singola sala nonché alle indicazioni generali fornite dalla D.G.P.R con una altezza tale da coprire il viso delle persone a colloquio e non permettere contatti fisici interpersonali. Nel distanziare le sedute si terrà anche conto della necessità di evitare il possibile passaggio di oggetti.

L'attuale situazione epidemiologica e la disponibilità della vaccinazione, oltre che dello strumento della certificazione verde prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 52 del 2021, permettono una organizzazione anche in base allo stato di protezione immunitaria nei confronti di SARS-CoV-2 nei detenuti e negli ospiti.

Alla luce delle evidenze attuali che mostrano che la vaccinazione riduce, ma non elimina completamente il rischio di infezione da SARS-CoV-2, è necessario in questa fase mantenere le misure di prevenzione basate sulla protezione respiratoria



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

(dispositivi di protezione individuale), igiene delle mani e distanziamento interpersonale.

Tuttavia, nel caso che il detenuto e il visitatore siano vaccinati, ovvero dispongano degli altri titoli idonei a ottenere la certificazione verde, è ipotizzabile di:

- aumentare il numero dei visitatori per detenuto e la frequenza delle visite;
- diminuire la distanza fisica a un metro a condizione di mantenere le protezioni respiratorie correttamente indossate, anche in assenza di mezzi divisorii;

Resta inteso che restano invariate le indicazioni attualmente in essere rispetto al numero massimo di persone che possono essere presenti nei locali dedicati alla visita e correttamente sanificati, in relazione alla volumetria degli stessi per la possibile presenza di soggetti non vaccinati.

Il CTS ribadisce, in ogni caso, l'estrema importanza che l'intera popolazione carceraria, oltre che il personale addetto, sia messa nel più breve tempo possibile nelle condizioni di accedere alla vaccinazione, se del caso valutando – in ragione della particolare caratteristica di "mobilità" dei soggetti interessati – l'utilizzo del vaccino monodose a vettore adenovirale Janssen anche per le persone di età inferiore a 60 anni, alle condizioni indicate dal CTS nella seduta dell'11 giugno 2021².

Il CTS manifesta, da ultimo, la convinzione che le misure di contenimento del contagio non debbano, in nessun caso, pregiudicare – né in termini di frequenza delle visite, né in termini di durata e riservatezza delle medesime – il diritto dei detenuti ai colloqui, per rendere effettivo il quale s'invita l'Amministrazione penitenziaria anche a valutare la possibilità di assicurare gratuitamente i test diagnostici ai visitatori che

² Si riporta, per comodità di lettura, il pertinente passaggio del verbale della seduta dell'11 giugno 2021: «*Qualora si determinino specifiche situazioni in cui siano evidenti le condizioni di vantaggio della singola somministrazione ed in assenza di altre opzioni, il vaccino Janssen andrebbe preferenzialmente utilizzato, previo parere del Comitato etico territorialmente competente*».



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

non abbiano altro titolo per disporre della certificazione verde di cui all'art. 9 del decreto-legge n. 52 del 2021.

Il Coordinatore introduce il **punto n. 2** dell'ordine del giorno, incentrato sulla valutazione del Protocollo per le riunioni ministeriali G20 in presenza: «*Indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell'organizzazione del G20*» (allegato).

Si dà atto che, con nota del 15 giugno 2021 (allegata), il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha manifestato l'intenzione di fare riferimento al medesimo protocollo per l'incontro dei rappresentanti della Colazione anti-Daesh che si terrà il 28 e 29 giugno a Matera, a margine di una delle riunioni ministeriali del G20 (la Riunione Ministeriale Esteri). Il parere reso dal CTS dovrà, pertanto, intendersi riferito anche a tale evento.

Il Comitato valuta in maniera marcatamente positiva il protocollo fornito in visione, il quale appare declinare in maniera dettagliata e rigorosa i principi e le prescrizioni identificati dal CTS in casi consimili, con le seguenti osservazioni:

- quanto agli interventi di disinfezione e sanificazione, si raccomanda di riferirsi ai seguenti rapporti dell'Istituto superiore sanità:

(i) Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 – Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021;

(ii) Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 – Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

SARS-CoV-2. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2. Versione del 18 aprile 2021;

- nell'ambito dei sistemi di sanificazione e purificazione dell'aria negli ambienti indoor, il riferimento all'utilizzo di dispositivi UV-C schermati andrà eliminato, in assenza di sufficienti evidenze scientifiche circa l'utilità di tale strumento nonché dei rischi collegati all'uso nella tipologia di ambienti considerata;

- si valuti l'opportunità di impiegare – ove ciò sia consentito dalle vigenti disposizioni in materia di tutela della riservatezza dei lavoratori – personale in possesso dei titoli che danno accesso alla certificazione verde prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 52 del 2012.

Resta inteso che le necessarie deroghe alle disposizioni sanitarie che regolano gli ingressi e la permanenza di cittadini stranieri nel Paese dovranno essere assentite dai competenti uffici del Ministero della salute.

Alle ore 13,30, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE
Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sergio Fiorentino